



PROGRAMMA OPERATIVO
FESR Campania 2007/2013
Asse n. 3 – Energia
Obiettivo Operativo 3.1 – “Offerta Energetica da fonte rinnovabile”
Obiettivo Operativo 3.3 – “Contenimento ed efficienza della domanda”

Programma ENERGIA EFFICIENTE
Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania

AVVISO PUBBLICO PER LE AASSLL, LE AASSOO, I CONSORZI DI BONIFICA E I CONSORZI ASI AVENTI SEDE
NELLA REGIONE CAMPANIA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER INTERVENTI
FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A
SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI SUDDETTI ENTI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI



Premessa - Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi ed atti a base del presente avviso sono i seguenti :

- Regolamento CE n. 1080-2006
- Regolamento CE n. 1083-2006
- Regolamento CE n. 1828-2006
- Regolamento CE n. 1341-2008
- Regolamento CE n. 284-2009
- Regolamento CE n. 1177-2009
- D.P.R. n. 196-08
- Delibera CIPE 82/07
- art. 15 d.lgs 115/08
- DGR 26/2008
- DGR 451/09
- DGR 1663/09
- DGR 1715/09
- DGR 193/13
- DGR 226/13
- Decreto dell'AGC 09 n.354/10
- Decreto dell'AGC 09 n.357/10
- Decreto dell'AGC 09 n.17/11
- Decreto dell'AGC 09 n 3/2013
- Decreto dell'AGC 09 n. 158/2013
- Decreto dell'AGC 08 n. 15/13
- Decreto dell'AGC 08 n. 18/13

1. Obiettivo dell'azione

1.1. La Regione Campania tra le priorità di intervento del P.O. FESR 2007-2013 ha inserito, recependo le indicazioni comunitarie e nazionali, il terzo Asse "Energia", dedicato al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale dell'uso della risorsa energetica.

1.2. Il fine è ridurre il deficit del bilancio regionale di energia elettrica, incrementando notevolmente la produzione di energia, soprattutto da fonti rinnovabili, incentivando prioritariamente la realizzazione delle infrastrutture e degli impianti di produzione, migliorando le reti di distribuzione e favorendo l'efficienza e il risparmio energetico.

1.3. Con il presente avviso si intende:

- favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica nel settore dell'edilizia pubblica e delle utenze pubbliche;
- favorire l'autosufficienza energetica degli immobili pubblici;
- garantire una riduzione dei consumi di energia primaria;
- garantire la certificazione energetica del patrimonio immobiliare interessato dagli interventi;
- diffondere pratiche di monitoraggio delle prestazioni energetiche degli edifici anche al fine di migliorare le conoscenze, le competenze e l'accettabilità sociale in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica.

1.4. In particolare:

- l'Obiettivo Operativo 3.1 OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE intende incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita.
- l'Obiettivo Operativo 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA persegue il miglioramento l'efficienza energetica ed il contenimento della domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali.

2. Dotazione Finanziaria

2.1. La dotazione finanziaria relativa al presente avviso è pari:

- Per l'obiettivo operativo 3.1 "Offerta Energetica da fonte rinnovabile" ad € 6.000.00,00 (sei milioni di euro);
- Per l'obiettivo operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" ad € 14.000.000,00 (quattordici milioni di euro).

3. Forme ed intensità del contributo

3.1. Per la realizzazione degli interventi è previsto un contributo pubblico in conto capitale la cui entità è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria tecnica.

3.2. Il costo ammissibile minimo finanziabile è pari a € 500.000,00. Il costo ammissibile massimo finanziabile è pari a € 4.500.000,00. Tali limiti valgono sia nel caso di proposta d'intervento di cui all'O.O. 3.1 e/o 3.3, sia di proposta d'intervento combinato a valere sui due obiettivi.

4. Soggetti beneficiari degli interventi

4.1. Sono destinatari dei finanziamenti derivanti dall'attuazione del presente avviso le AASSLL, LE AASSOO, I CONSORZI DI BONIFICA E I CONSORZI ASI che hanno sede nel territorio della Regione Campania che siano titolari della proprietà e nella piena disponibilità degli immobili oggetto degli interventi di cui al successivo art. 5.

4.2. Ogni beneficiario può inviare un'unica istanza di finanziamento.

5. Tipologia di investimenti ammissibili

5.1. Con riferimento all'obiettivo 3.1 potranno essere realizzati, su uno o più immobili di proprietà del beneficiario a destinazione ed uso pubblico:

- Impianti solari fotovoltaici;
- Impianti solari termici e/o di solar cooling;
- Impianti solari a concentrazione; in grado di soddisfare in tutto e/o in parte i fabbisogni energetici dell'utenza.

5.2. Con riferimento all'obiettivo 3.3 potranno essere realizzati, su uno o più immobili di proprietà del beneficiario a destinazione ed uso pubblico:

- interventi sull'involucro degli edifici, anche degli edifici di elevato pregio architettonico, paesaggistico, storico e culturale al fine di promuovere l'efficienza energetica e il risparmio energetico anche attraverso la riduzione della trasmittanza termica degli elementi costituenti l'involucro;
- interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali con eventuale e connessa realizzazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento e/o impianti geotermici con pompe di calore geotermiche a bassa entalpia al fine di promuovere l'efficienza energetica e il risparmio energetico.

5.3. Le istanze potranno avere ad oggetto proposte a valere sull'obiettivo operativo 3.1 o 3.3 ovvero proposte di carattere integrato tra i due distinti obiettivi. In tal caso, sarà necessario indicare gli specifici obiettivi ed il relativo importo per ciascun obiettivo operativo.

5.4. Gli interventi di analisi e diagnosi energetica devono essere realizzati in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2009: Linee guida nazionali per lo certificazione energetica degli edifici (GU n. 158 del 10-7-2009) o, ove esistenti, alle procedure e alle metodologie approvate dalla Regione.

5.5. Per tutti gli interventi sull'involucro e/o sugli impianti di climatizzazione invernale ed estiva occorre rispettare almeno le pertinenti prescrizioni di prestazione energetica introdotte con il decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192 e successive modifiche ed integrazioni (decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311) e con i provvedimenti di attuazione dello stesso decreto legislativo 192/2005.

5.6. Gli interventi di realizzazione di impianti da fonte rinnovabile devono soddisfare in tutto e/o in parte il fabbisogno energetico dell'immobile e/o degli immobili e degli impianti a cui saranno asserviti.

6. Spese ammissibili

6.1. Le voci di spesa devono risultare conformi alle norme comunitarie, nazionali nonché alle Disposizioni Generali del POR 2007 – 2013 richiamate in premessa per formare parte integrante e sostanziale del presente.

6.2. Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, le singole voci di costo saranno riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

6.3. Inoltre, per la formulazione di nuovi prezzi o prezzi aggiunti, si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nelle "Avvertenze generali" del citato Prezzario dei lavori. L'analisi dei prezzi andrà supportata da dichiarazione a firma, oltre che del progettista, anche del Responsabile del Procedimento dalla quale si evinca chiaramente la necessità dell'utilizzo di una nuova categoria di costo.

6.4. L'ammontare delle voci di costo dei lavori, comprensive delle somme a disposizione della stazione appaltante, determina il quadro economico delle spese progettuali da includere nella relazione tecnica, redatto nella modalità di seguito indicata:

A. lavori a misura e a corpo, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto (a titolo esemplificativo Importo per progettazione soggetto a ribasso, oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)

A- Totale a base d'appalto obiettivo operativo (3.1 oppure 3.3).

B- Somme a disposizione:

B.2 Rilievi, accertamenti e indagini;

B.3 Allacciamenti a pubblici servizi;

B.4 Imprevisti (max 5% di A);

B.6 accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/06;

B.7 spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;

B.8 spese per attività di consulenza o di supporto;

B.9 spese per commissioni giudicatrici;

B.10 spese per pubblicità;

B.11 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici);

B.12. I.V.A. (L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile).

Le spese sub B2, 6, 7, 8, 9, 10, 11 sono ammesse nei limiti complessivamente del 12% di A.

TOTALE INVESTIMENTO obiettivo operativo (3.1 oppure 3.3) (A+B) € _____

6.5. Nel caso di interventi combinati a valere sulle due misure, vanno redatti due quadri economici distinti uno per i lavori di cui all'obiettivo operativo 3.1 ed uno per i lavori di cui all'obiettivo operativo 3.3. In questo caso la somma dell'investimento a valere sulle due misure deve rientrare nei limiti dei costi ammissibili di cui all'art. 3.

6.6. Il quadro economico e la relazione tecnica sono elaborati in conformità all'allegato B al presente.

7. Termini e modalità di presentazione delle domande

7.1. I soggetti beneficiari devono trasmettere l'istanza, costituita dal modello di domanda (Allegato A) e dalla scheda descrittiva degli interventi (Allegato B) sottoscritte dal legale rappresentante legale dell'Ente, via posta elettronica certificata a decorrere dalle ore 9.00 del 14/04/2014 e, comunque, entro e non oltre le ore 17.00 del 02/05/2014.

7.2. Non saranno ritenute ricevibili e, quindi, non ammesse a istruttoria le istanze non ricevute nei suddetti termini.

7.3. Le istanze, corredate da firma digitale del legale rappresentante, dovranno essere trasmesse, pena la non ricevibilità e la conseguente non ammissione a istruttoria, via posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura "ALTRI – POR ASSE III" e allegando - in formato PDF non modificabile firmato digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente, dai progettisti e dal RUP, per quanto di rispettiva competenza – la documentazione prevista all'art. 9.

7.4. Chiarimenti in merito all'Avviso in questione possono essere richiesti, entro e non oltre il 10/04/2014, all'indirizzo di posta elettronica f.polizio@maildip.regione.campania.it. Per le richieste di chiarimento pervenute oltre tale data, non si assicura risposta. Tali chiarimenti saranno resi disponibili nel sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it).

7.5. Per eventuali informazioni si fornisce, inoltre, il seguente recapito telefonico: 081/7966926.

8. Criteri di ammissibilità

8.1. I suindicati interventi devono trovare realizzazione su immobili esistenti e assicurare coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR, del Piano Energetico Regionale, del Piano Energetico Provinciale e del Piano Energetico Comunale qualora definiti e approvati.

8.2. Gli interventi dovranno includere, tra le altre, le seguenti attività:

- 1) redazione della diagnosi energetica dell'edificio e analisi degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici conseguibili;
- 2) stima ex ante delle emissioni di gas a effetto serra e analisi degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e degli altri gas ad effetto serra;
- 3) stima ex post delle emissioni di gas a effetto serra;
- 4) certificazione energetica dell'edificio al termine degli interventi;
- 5) definizione e attuazione del sistema di monitoraggio dei risultati degli interventi.

8.3. Per "sistema di monitoraggio" s'intende il sistema di verifica capillare dei parametri ambientali dell'involucro edilizio nonché dei consumi energetici, in termini quantitativi ed economici, inserito all'interno di una struttura organizzativa per favorire la responsabilizzazione dei comportamenti dei fruitori degli immobili su cui è realizzato l'intervento.

8.4. A valere sul presente avviso, saranno prese in considerazione le proposte progettuali che assicurano il completamento entro 12 mesi dalla data di comunicazione della ammissione a finanziamento e comunque non oltre il 30/6/2015.

8.5. Per accedere ai benefici previsti dal presente avviso il richiedente deve:

1. attestare la titolarità della proprietà e la piena disponibilità degli immobili oggetto degli interventi di cui al precedente art. 5 oltre a dichiarare che nel successivo decennio non saranno modificate le destinazioni d'uso;
2. presentare un progetto, almeno di livello preliminare, redatto ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 207/2010, munito della verifica/validazione del Responsabile Unico del Procedimento e di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la realizzazione degli interventi con computo metrico estimativo dettagliato. Non saranno accettate proposte d'intervento non munite degli eventuali pareri autorizzativi necessari alla realizzazione delle opere.
3. presentare il provvedimento di approvazione del succitato progetto da parte del competente organo dell'Ente, in uno con la relativa previsione di spesa e che autorizzi anche la procedura per la selezione del soggetto a cui affidare la realizzazione dell'intervento proposto. A tale fine, si fa riferimento a quanto stabilito dagli articoli 53, 142 e ss. del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare alle tipologie di contratti di cui all'art.53 comma 2 lettere b e c;
4. presentare l'avviso di gara, disciplinare ed estratto dello stesso, corredato della relativa documentazione, per l'espletamento della procedura di selezione di cui sopra e copia della lettera con la quale si richiede la pubblicazione del avviso in GURI e/o BURC o, qualora già avvenuta, estremi di riferimento della pubblicazione;
5. presentare diagnosi energetica, redatta in conformità al D.M. 26 giugno 2009: Linee guida nazionali per lo certificazione energetica degli edifici (GU n. 158 del 10-7-2009), o studio di fattibilità energetica a firma di tecnico abilitato che espliciti lo stato di fatto degli immobili ed i risultati attesi da un punto di vista energetico ed in merito al risparmio energetico conseguibile a seguito della realizzazione degli interventi proposti. è possibile presentare un unico progetto che contempli interventi su più edifici esistenti di proprietà e destinazione pubblica.
6. presentare un cronoprogramma dell'intervento vincolante dal quale si evinca la durata l'inizio e la fine di ogni singola fase compreso collaudo e rendicontazione finale. Il tempo totale dalla comunicazione di concessione del finanziamento non potrà essere superiore a 12 mesi e comunque non oltre il 30/6/2015.

9. Documentazione da presentare

9.1. L'istanza deve essere composta, **pena l'esclusione**, dai documenti di seguito descritti nei supporti e formati indicati.

Documento	Descrizione	Supporto
-----------	-------------	----------

1) Modello di domanda (Allegato A)	allegato A, firmato digitalmente dal legale rappresentante	In formato elettronico come unico file
2) Copia fotostatica del documento di riconoscimento del legale rappresentante che sottoscrive il modello di domanda di cui al punto 1)	Copia non autenticata firmata digitalmente dal legale rappresentante.	In formato elettronico come unico file
3) Scheda descrittiva dell'intervento progettuale (Allegato B)	allegato B, firmato digitalmente dal legale rappresentante.	In formato elettronico come unico file.
4) Dichiarazione del rappresentante legale dell'ente di non cambiamento della destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento.	Dichiarazione del rappresentante legale dell'ente che l'immobile oggetto dell'intervento non sarà, nel decennio successivo al completamento dell'intervento, soggetto a cambiamento della destinazione d'uso firmata digitalmente.	In formato elettronico come unico file
5) Dichiarazione del RUP di conformità della documentazione presentata in formato elettronico.	Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 del RUP che la documentazione consegnata esclusivamente su supporto informatico è perfettamente corrispondente a quella depositata presso gli uffici comunali firmata digitalmente.	In formato elettronico come unico file
6) Copia fotostatica del documento di riconoscimento del RUP che sottoscrive la dichiarazione di cui al punto 7).	Copia non autenticata firmata digitalmente dal RUP	In formato elettronico come unico file
7) Elaborati progettuali (almeno di livello preliminare)	Elaborati progettuali dell'intervento proposto, almeno di livello preliminare, così come definito dal DPR 207/2010 e ss.mm.ii. firmati digitalmente da tecnico competente.	Uno o più file elettronici
8) Elaborato relativo alla diagnosi energetica o studio di fattibilità energetica	Diagnosi energetica redatta in conformità al D.M. 26 giugno 2009: Linee guida nazionali per lo certificazione energetica degli edifici (GU n. 158 del 10-7-2009), o studio di fattibilità energetica a firma digitale di tecnico abilitato che espliciti lo stato di fatto degli immobili ed i risultati attesi da un punto di vista energetico ed in merito al risparmio energetico conseguibile a seguito della realizzazione degli interventi proposti.	Uno o più file elettronici
9) Atto della verifica/validazione del Responsabile Unico del Procedimento	Atto di verifica/validazione redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. firmato digitalmente dal RUP.	In formato elettronico come unico file
10) Tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la realizzazione degli interventi	Copia autenticata firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'ente.	In formato elettronico come files
11) Cronoprogramma dell'intervento vincolante dal quale si evinca la durata, l'inizio	Firmato digitalmente dal Responsabile Unico del Procedimento	In formato elettronico come unico file

e la fine di ogni singola fase compreso collaudo e rendiconto.		
12) Visura del catasto relativa all'edificio interessato oppure, in caso di procedura di accatastamento ancora in corso, idonea certificazione o apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'avvio, in data anteriore alla presentazione dell'istanza per il presente avviso pubblico, della procedura di accatastamento.	Copia autenticata firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'ente.	
13) avviso di gara, disciplinare ed estratto dello stesso, corredato della relativa documentazione.	Firma digitale del legale rappresentante dell'ente.	In formato elettronico come files
14) Lettera con la quale si richiede la pubblicazione del avviso in GURI e/o BURC o, qualora già avvenuta, estremi di riferimento della pubblicazione.	Firma digitale del legale rappresentante dell'ente.	In formato elettronico come files
15) Atto dell'organo competente, recante gli estremi dell'approvazione, relativo all'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di finanziamento, nel piano triennale degli interventi dell'Ente.	Firma digitale del legale rappresentante dell'ente.	
16) Provvedimento di approvazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento da parte del competente organo dell'Ente con relativa previsione di spesa, che autorizzi anche la procedura per la selezione del soggetto a cui affidare la realizzazione dell'intervento proposto.	Firma digitale del legale rappresentante dell'ente.	In formato elettronico come unico file
17) Dichiarazione attestante il contenuto della PEC	Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 firmata digitalmente dal legale rappresentante attestante l'elenco completo della documentazione.	In formato elettronico come unico file
18) Copia fotostatica dei documenti di riconoscimento dei soggetti che sottoscrivono i documenti e le dichiarazioni di cui ai punti precedenti.	Copia non autenticata firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente.	In formato elettronico come unico file

9.2. Per quanto attiene al formato dei file, si richiede:

- Per i file di testo si utilizzi il formato PDF;
- Per gli elaborati progettuali è necessario includere una copia non modificabile (PDF o altro formato) e una copia degli stessi in formato editabile (DWG o altro formato) completa di tutti i dati cartografici ed alfanumerici utilizzati, indicando l'opportuna scala ed il formato

di stampa nella denominazione stessa del file (ad es: "Planimetria stato attuale -scala 1:2.000 -Formato A3).

9.3. Si richiede inoltre che i file e le cartelle siano compressi (ZIP, RAR ecc.).

9.4. La documentazione in formato elettronico deve essere organizzata in cartelle e file, con denominazioni che richiamino gli elaborati richiesti.

9.5. Gli allegati alla PEC non potranno superare la dimensione di 50 Mbytes.

10. Procedure di istruttoria e valutazione

10.1. Le istanze saranno finanziate, se valutate positivamente ed inserite nella Sezione I del successivo punto 10.4.

10.2. La verifica delle istanze pervenute nei limiti di cui sopra consta di due fasi:

A) valutazione formale che si articola nelle seguenti verifiche:

a. verifica del rispetto dei termini di presentazione indicati nel presente Avviso;

b. verifica dell'ammissibilità del proponente in quanto individuato nel presente Avviso come "Beneficiario";

c. verifica della correttezza e della completezza nella compilazione della modulistica fornita (Allegato A e B);

d. verifica della presenza di tutta la documentazione e di tutte le dichiarazioni e documenti richiesti;

B) valutazione di merito. A conclusione positiva della fase di verifica formale di ammissibilità sarà fatta una valutazione tecnica delle proposte che hanno superato la prima fase secondo i seguenti parametri attribuendo, ad ogni proposta e per ciascun obiettivo operativo (3.1 e 3.3), un punteggio in centesimi:

B.a – analisi delle prestazioni energetiche in relazione al costo dell'investimento:

B.a.1 – REI = (energia risparmiata) / (costo investimento) max 40 punti

Il presente parametro rappresenta il rapporto tra i benefici energetici annuali, in termini di riduzione dei consumi energetici per la climatizzazione invernale, conseguibili dal progetto (energia primaria risparmiata), e il costo richiesto per la realizzazione del medesimo; il rapporto è espresso in KWh anno (energia primaria) / Keuro

Il valore dell'energia primaria risparmiata viene determinato nel seguente modo:

a) nel caso di ristrutturazione di impianto esistente, come differenza tra i valori della prestazione energetica per la climatizzazione invernale (QEPh) ante e post intervento:

$$\text{energia risparmiata} = (\text{QEPh_post}) - (\text{QEPh_ante})$$

b) nel caso di impianto asservito a nuovo edificio, come differenza tra i valori della prestazione energetica per la climatizzazione invernale del nuovo edificio e quella stimata per un edificio con le stesse caratteristiche costruttive che rispetti i limiti di Eph del D. Lgs 192/05 e suoi decreti attuativi:

$$\text{energia risparmiata} = (\text{QEPh_nuovo}) - ((\text{QEPh_standard}))$$

Nel caso di ristrutturazioni che prevedono ampliamenti volumetrici, l'energia primaria annua risparmiata viene calcolata come somma i due valori, determinati secondo le modalità del punto a) di cui sopra per la sola parte ristrutturata e secondo le modalità di cui al punto b) di cui sopra per la parte relativa all'ampliamento.

Nel caso di ristrutturazioni che comportino il cambio di classificazione dell'edificio, ai sensi del DPR 412/93 e smi, l'energia primaria annua viene calcolata secondo le modalità del punto b) di cui sopra.

Nel caso di progetti che presentino un unico impianto asservito ad edifici e/o a parti di edificio con diversa classificazione, ai sensi dell'art. 3 del DPR 412/93 e smi, il risparmio totale viene calcolato come la somma dei singoli contributi. In tal caso dovrà altresì essere compilata un'apposita scheda del bando per ogni categoria dell'uso dell'edificio.

Il costo per la realizzazione dell'intervento utilizzato per il calcolo del presente parametro comprende le somme a base d'asta relative a lavori, forniture e oneri di sicurezza.

Il punteggio più alto (25 punti) sarà assegnato al progetto con il valore di REI più elevato (REI MAX) mentre per gli altri progetti si procederà alla determinazione del punteggio (REI iniziativa) secondo la formula:

$$\text{punteggio} = \text{REI iniziativa} \times 40 / \text{REIMAX}$$

B.b – qualità progettuale dell'operazione

B.b.1 – classificazione energetica
punti

max 10

Il punteggio viene attribuito in relazione alla classificazione energetica dell'edificio interessato dall'iniziativa proposta, determinata in esito alla realizzazione della stessa e di altri eventuali contestuali interventi di incremento dell'efficienza energetica.

- Classe A+ o A: 10 punti
- classe B: 8 punti
- classe C: 6 punti
- classe D: 4 punti
- classe E/F: 2 punti
- classe G: zero punti

La classificazione energetica deve essere determinata secondo quanto indicato dal DPR 412/93 e smi.

Nel caso di progetti che presentino un unico impianto asservito ad edifici e/o parti dell'edificio con diversa classificazione ai sensi dell'art. 3 del DPR 412/93 e smi, la classe energetica sarà definita in base al valore di EPh medio, ottenuta calcolando la media ponderale sulla volumetria/superficie riscaldata dei valori di EPh dei singoli sistemi edificio – impianto / parti appartenenti a categorie differenti.

B.c – esclusività climatizzazione invernale e/o estiva

max 15 punti

Sulla base della percentuale di copertura dei fabbisogni termici e frigoriferi di climatizzazione invernale ed estiva raggiunti dagli interventi della tipologia indicata nei punti 3.1 e 3.3 tab. 2.1 verranno attribuiti i seguenti punteggi:

% copertura fabbisogno climatizzazione invernale

$$\text{punteggio} = \% \text{iniziativa} \times 10 / \% \text{max}$$

% copertura fabbisogno climatizzazione fabbisogno estiva

$$\text{punteggio} = \% \text{iniziativa} \times 5 / \% \text{max}$$

B.d. - % di copertura di fabbisogno elettrico

max 15 punti

Sulla base della percentuale di copertura dei fabbisogni elettrici raggiunti dagli interventi della tipologia indicata nei punti 3.1. e 3.3. tab. 2.1. verranno attribuiti i seguenti punteggi:

$$\text{punteggio} = \% \text{iniziativa} \times 15 / \% \text{MAX}$$

B.e. - percentuale di finanziamento richiesto

max 20 punti

Sulla base della percentuale di contributo richiesto rispetto alla spesa complessiva verrà attribuito un punteggio massimo di 20 punti. Il punteggio più alto sarà assegnato al progetto con la richiesta di finanziamento più bassa in percentuale, mentre per gli altri progetti si procederà alla determinazione del punteggio (%iniziativa) secondo la formula:

$$\text{punteggio} = \% \text{min} \times 20 / \% \text{iniziativa}$$

Valutazione cumulativa

Nel caso la richiesta sia cumulativa di più edifici, verrà elaborato un unico punteggio calcolato sulla media pesata di tutti gli edifici in relazione al fabbisogno energetico specifico di ciascun edificio e totale:

$$\text{punteggio totale} = [(\text{punteggio edificio } 1 \times \text{fabbisogno edificio } 1) + \dots + (\text{punteggio edificio } n \times \text{fabbisogno edificio } n)] / [(\text{fabbisogno edificio } 1) + \dots + (\text{fabbisogno edificio } n)]$$

10.3. Non saranno accolte istanze:

1. aventi ad oggetto interventi su immobili non di proprietà del beneficiario;
2. mancanti di dati essenziali per la valutazione nei moduli A e B;
3. incomplete della documentazione richiesta e del livello di dettaglio richiesto;
4. in contrasto con le norme di settore;

10.4. A conclusione della fase di valutazione viene formulata, per ciascun obiettivo operativo (3.1 e 3.3) una graduatoria suddivisa in tre distinte Sezioni:

- Sezione I - ricomprende le proposte progettuali ritenute meritevoli di finanziamento che rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione II - ricomprende le proposte progettuali ritenute ammissibili ma non finanziate in quanto non rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione III – ricomprende le proposte progettuali che dalla verifica tecnico-amministrativa non risultano ammissibili a finanziamento.

10.5. A completamento della procedura di valutazione, per le proposte il cui esito è positivo, la Regione Campania provvederà a comunicare al beneficiario l'ammissione a finanziamento. Il beneficiario dovrà, entro 10 giorni dalla succitata comunicazione, trasmettere ai competenti uffici regionali formale accettazione tramite PEC sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente.

10.6. La mancata comunicazione prevista dal punto 10.5. determina la decadenza del contributo.

10.7. Le risorse eventualmente così liberate sono riassegnate mediante scorrimento delle graduatorie.

11. Procedura di finanziamento ed attuazione

11.1. La prima quota del contributo concesso, pari al 30% del contributo complessivo, è erogata a titolo di anticipazione, a seguito della trasmissione da parte del soggetto beneficiario alla Regione Campania della seguente documentazione:

- a. comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento e del CIG (codice identificativo di gara), qualora richiesto ai sensi di legge;
- b. copia del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento oggetto del finanziamento stipulato con l'impresa esecutrice;

11.2. La seconda quota del contributo concesso, pari al 30% del contributo complessivo, è erogata dopo l'inizio dei lavori, a seguito della trasmissione in formato cartaceo da parte del soggetto beneficiario alla Regione Campania della seguente documentazione:

- a. dichiarazione di avanzamento dei lavori pari almeno al 30% del costo ammesso;
- b. copia della carta d'identità del rappresentante;
- c. rendicontazione delle spese sostenute, in obiettivo operativo almeno pari al 30% del costo ammesso, e copia delle fatture originali debitamente quietanzate, con indicazione delle singole voci di costo relative agli interventi realizzati e la documentazione attestante il pagamento delle stesse.

11.3. La terza quota del contributo concesso, pari al 30% del contributo complessivo, è erogata dopo l'inizio dei lavori, a seguito della trasmissione in formato cartaceo da parte del soggetto beneficiario alla Regione Campania della seguente documentazione:

- a. dichiarazione di avanzamento dei lavori pari almeno al 60% del costo ammesso;
- b. copia della carta d'identità del rappresentante;
- c. rendicontazione delle spese sostenute, in obiettivo operativo almeno pari al 60% del costo ammesso, e copia delle fatture originali debitamente quietanzate, con indicazione delle singole voci di costo relative agli interventi realizzati e la documentazione attestante il pagamento delle stesse.

11.4. L'ultima quota, a titolo di saldo, pari al 10% del contributo concesso, è erogata a seguito della completa realizzazione dell'intervento. L'importo è determinato sulla base della spesa ammissibile, effettivamente sostenuta e rendicontata, tenuto conto altresì di eventuali economie e ribassi d'asta. In nessun caso il contributo rideterminato potrà essere superiore a quello concesso. Il trasferimento del saldo è effettuato a seguito della trasmissione in formato cartaceo da parte del soggetto beneficiario alla Regione Campania della seguente documentazione:

- a. rendicontazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e copia di tutte le fatture originali, debitamente quietanzate, con indicazione delle singole voci di costo, di cui all'articolo 5 relative ai componenti dell'impianto, sostenute e la documentazione attestante il pagamento delle stesse;
- b. copia del certificato di regolare esecuzione lavori e collaudo redatto da tecnico abilitato;
- c. copia della dichiarazione di conformità dell'impianto alle regole dell'arte, completa degli allegati obbligatori, ai sensi del D.M. 37/2008, rilasciata dall'installatore;
- d. almeno 10 foto in formato digitale ad alta qualità volte a fornire, attraverso diverse inquadrature, una visione completa delle opere, dei suoi particolari e del quadro di insieme in cui si inserisce;
- e. copia della polizza assicurativa dell'impianto.

11.5. Il trasferimento delle diverse rate di contributo è effettuata a seguito dell'esito favorevole dell'istruttoria sulla documentazione trasmessa, nonché dell'esito positivo di eventuali sopralluoghi effettuati da parte della Regione e di report positivi del collaudatore in corso d'opera.

11.6. Ai fini della verifica della documentazione, la Regione Campania si riserva di richiedere, tramite posta elettronica certificata integrazioni, approfondimenti o rettifiche alla documentazione prodotta, per la verifica della rispondenza della stessa con quanto previsto dal presente avviso pubblico. In caso di mancato invio di quanto richiesto, entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, la Regione Campania procede alla revoca del contributo. A tal fine farà fede la marcatura temporale dell'avviso dell'avvenuta consegna della posta certificata.

11.7. Resta ferma la facoltà da parte della Regione di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti in ordine all'iniziativa finanziata, agli stati di avanzamento ed ai documenti di collaudo presentati.

12. Obblighi del Beneficiario

12.1. I beneficiari si impegnano a concludere gli interventi entro il termine indicato nel cronoprogramma presentato all'atto dell'istanza e non oltre 12 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento e comunque non oltre il 30/6/2015. In ogni caso, anche l'eventuale proroga può essere concessa nei limiti del termine massimo per il completamento e la messa in esercizio degli impianti di 12 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento e comunque non oltre il 30/6/2015.

12.2. Il soggetto beneficiario dovrà tempestivamente comunicare, esclusivamente a mezzo PEC, l'avvenuta aggiudicazione dell'appalto di realizzazione dell'intervento, trasmettendo la relativa documentazione. E' fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di alienare e/o dismettere l'impianto, per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a partire dalla data del collaudo dell'impianto stesso. Il soggetto beneficiario dovrà assumere l'impegno, pena la non ammissione all'istruttoria dell'istanza, a mantenere l'impianto medesimo, durante il suddetto periodo, nelle migliori condizioni di esercizio, avendo cura di attuare, anche attraverso la stipula di apposite polizze assicurative, le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone e alle cose circostanti.

12.3. Il beneficiario si impegna a:

1. rispettare gli obblighi ed i termini previsti dal presente avviso;
2. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
3. realizzare l'intervento nella sua interezza e nei termini indicati dal presente avviso pena la revoca del finanziamento;
4. rispettare il cronoprogramma dell'operazione inviato all'atto dell'istanza di finanziamento con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
5. mantenere la proprietà dell'impianto per un periodo di almeno dieci anni successivi alla data di collaudo;
6. conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
7. istituire il fascicolo di progetto, nelle forme previste dal POR-FESR, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;
8. garantire la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
9. garantire un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
10. garantire l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice CUP ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo.....", nel rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità dettati dal Reg. (CE) n. 1083/2006;
11. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
12. rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;

13. sorvegliare gli impianti e le opere realizzate, assumendosi la responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti impegnandosi al ripristino a proprie spese entro 90 giorni dall'avvenuta constatazione;
14. comunicare tempestivamente, via PEC l'intenzione di rinunciare al contributo;
15. comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento dell'intervento;
16. garantire la manutenzione e la gestione delle opere realizzate per un periodo almeno di dieci anni successivi al collaudo;
17. effettuare, a decorrere dal termine della realizzazione degli interventi e per il quinquennio successivo, il monitoraggio semestrale del funzionamento delle opere e dei risultati raggiunti a seguito della realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento;
18. dare massima informazione e diffusione dei risultati dell'iniziativa finanziata;
19. rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione come da riferimenti in premessa.

13. Revoca del contributo

- 13.1. Il mancato rispetto dei termini e degli obblighi fissati nel presente avviso pubblico costituisce motivo di revoca del finanziamento.
- 13.2. Qualora dalle verifiche effettuate, si riscontri il mancato rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici, oppure che l'iniziativa realizzata non risponda agli obiettivi ed alle finalità che ne avevano determinato l'ammissione al contributo, tenuto altresì conto dei criteri che ne avevano determinato la posizione nella graduatoria, la Regione Campania procederà alla revoca del contributo.
- 13.3. Il beneficiario può rinunciare al contributo per impedimenti documentati e motivati, sopraggiunti successivamente alla presentazione dell'istanza mediante raccomandata con avviso di ricevimento. La comunicazione di rinuncia determina la decadenza dell'assegnazione provvisoria del contributo, dalla data della ricezione al protocollo della Regione Campania. In tal caso, qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

14. Proroghe e varianti

- 14.1. L'eventuale richiesta di varianti in corso d'opera da apportare all'iniziativa finanziata, nonché di proroga dei termini dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto e di inizio e/o fine lavori, debitamente motivata e accompagnata da idonea documentazione giustificativa, dovrà essere trasmessa ai competenti uffici regionali, esclusivamente mediante PEC. Alla richiesta di proroga, il proponente dovrà allegare un nuovo cronoprogramma aggiornato sulla base delle esigenze che hanno motivato la richiesta di proroga.
- 14.2. La Regione Campania comunicherà tempestivamente l'esito della valutazione al soggetto beneficiario.
- 14.3. Non potranno essere ammesse varianti che comportino una modifica sostanziale dell'intervento o che prevedano la realizzazione dell'intervento su un immobile diverso da quello indicato nell'istanza di contributo o un aumento dei costi massimi per impianto.
- 14.4. L'approvazione della richiesta di variante non può comportare, in nessun caso, l'aumento del contributo originariamente ammesso.
- 14.5. E' consentita una sola richiesta di variante.
- 14.6. E' consentita una sola richiesta di proroga del termine di aggiudicazione definitiva dell'appalto o di inizio o di fine lavori.

15. Rinuncia

- 15.1. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento devono darne immediata comunicazione al ROO mediante lettera con raccomandata e avviso di ricevuta.
- 15.2. Qualora sia già stata erogata la prima quota di contributo, il beneficiario dovrà restituire le somme erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

16. Controlli

16.1. I controlli amministrativi sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

16.2. I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente avviso, integrato con le disposizioni regionali e comunitarie in materia.

16.3. Nell'ambito dei controlli sui contributi concessi a valere su risorse comunitarie, ai sensi del Reg. CE n. 1828/2006, la Regione Campania effettuerà ispezioni presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione delle iniziative finanziate, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte, l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

16.4. Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito dello stesso obiettivo operativo per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

16.4. Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il Beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

17. Nomina responsabile del procedimento

17.1. Il responsabile unico del procedimento è il dirigente della U.O.D. "Energia e carburanti" della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive.

18. Commissione di valutazione di merito

18.1. Il responsabile dell'obiettivo operativo provvederà a nominare la commissione di valutazione di merito tra il personale interno alla medesima struttura amministrativa.